

S. Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin (*memoria facoltativa*)

**SABATO 9 DICEMBRE**

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### **Inno** (TUROLDO)

*Viviamo ogni anno l'attesa  
antica,  
sperando ogni anno  
di nascere ancora,  
di darti carne e sangue e voce,  
che da ogni corpo  
tu possa risplendere:  
per contemplarti  
negli occhi di un bimbo  
e riscoprirti  
nell'ultimo povero,  
vederti pianger le lacrime nostre  
oppur sorridere come nessuno.*

#### **Salmo** CF. SAL 138 (139)

Meravigliosa per me  
la tua conoscenza, [Signore]  
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare  
lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare  
all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Quanto profondi per me  
i tuoi pensieri,

quanto grande il loro numero,  
o Dio!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (cf. Mt 9,37-38).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Gioia in cielo, esulti la terra!**

- Il re Davide ha cantato il Cristo come primogenito: egli è l'Altissimo sopra tutti i re della terra, generato prima della stella del mattino. Unisci, Signore, la nostra voce al suo canto.
- Il profeta Michea ha annunciato a Betlemme la nascita del Messia: egli oggi pascola il suo gregge con la potenza e la forza del Signore. Unisci, Signore, la nostra voce al suo annuncio.
- Il profeta Isaia ha contemplato il compimento del grande segno: la vergine ha partorito un figlio, l'Emmanuele. Unisci, Signore, la nostra voce alla sua profezia.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 79,4.2

Vieni, e fa' splendere il tuo volto su di noi,  
o Signore, che siedi nei cieli, e noi saremo salvi.

### **COLLETTA**

O Dio, che per liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato hai mandato il tuo Figlio unigenito in questo mondo, concedi a noi, che attendiamo con fede il dono della tua misericordia, di giungere al premio della vera libertà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** IS 30,19-21.23-26

Dal libro del profeta Isaia

<sup>19</sup>Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta.

<sup>20</sup>Anche se il Signore ti darà il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, <sup>21</sup>i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorrete-la», caso mai andiate a destra o a sinistra.

<sup>23</sup>Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato. <sup>24</sup>I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio. <sup>25</sup>Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d'acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri.

<sup>26</sup>La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 146 (147)

**Rit. Beati coloro che aspettano il Signore.**

<sup>1</sup>È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

<sup>2</sup>Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

<sup>3</sup>Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.

<sup>4</sup>Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

<sup>5</sup>Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.  
<sup>6</sup>Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. IS 33,22

Alleluia, alleluia.

Il Signore è nostro giudice,  
nostro legislatore, nostro re: egli ci salverà.

**VANGELO**

MT 9,35-10,1.6-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>35</sup>Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

<sup>36</sup>Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

<sup>10,1</sup>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: <sup>6</sup>«Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup>Strada facendo, predicate,

dicendo che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Sempre si rinnovi, o Signore, l'offerta di questo sacrificio che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 340

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

AP 22,12

«Ecco, io vengo presto e ho con me il mio salario»,  
dice il Signore,  
«per rendere a ciascuno secondo le sue opere».

## **DOPO LA COMUNIONE**

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**«Gratuitamente date»**

Gesù vede le folle e sente compassione. Anzitutto *vede*, si accorge del bisogno degli altri, riconosce la sete spirituale e materiale che abita il cuore di ciascuno. Questo «vedere» non è un indifferente «essere spettatore» della situazione altrui, ma il primo passo per lasciarsi coinvolgere dall'attesa dell'altro, per farsi prossimo a lui. E infatti Gesù «sentì compassione» delle folle (Mt 9,36). Questo verbo, che allude al movimento delle viscere di misericordia di Dio (*splanchnizomai*), ricorre cinque volte in Matteo (9,36; 14,14; 15,32; 18,27; 20,34). In questo caso, ciò che tocca nel profondo Gesù è la stanchezza e l'abbattimento delle folle, paragonate a pecore disorientate disperse sui monti, perché prive di un pastore che le guidi. Esse sono come il popolo abbandonato a se stesso, una situazione spesso denunciata dai profeti (cf. 1Re 22,17; Ez 34,5). Questa situazione di derelizione, tuttavia, richiama un'altra parola della Torah, dal libro dei Numeri, la preghiera di Mosè per Giosuè: «Il Signore, il Dio della vita di ogni essere vivente, metta a capo di questa comunità un uomo che li preceda nell'uscire e nel tornare, li faccia uscire e li faccia tornare, perché la comunità del Signore non sia un gregge senza pastore» (Nm 27,16-17). Gesù è il pastore che raduna le pecore disperse della casa di Israele, ma al tempo stesso invita i suoi discepoli a pregare: «Pregate il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9,38).

Perché pregare? Perché non basta che la messe sia abbondante: occorre che il Padrone mandi operai sufficienti a raccoglierla nei granai (cf. Mt 3,12). Nulla va da sé: occorre sempre chiedere, pregare. Il mandato missionario nasce dalla preghiera, che rende desta la mente, compassionevole il cuore e pronta l'azione.

L'immagine della «messe» si sovrappone a quella delle «pecore perdute della casa d'Israele» (Mt 10,6): il popolo è paragonato a un campo di spighe pronte per la mietitura, l'attesa messianica di Israele è matura, la pienezza dei tempi è giunta, il regno è vicinissimo nella persona di Gesù, il Messia. Mancano soltanto gli operai, ossia un numero adeguato di portatori del lieto annuncio, da inviare alla casa di Israele. L'insuccesso della missione, e forse anche della stessa predicazione messianica primitiva presso Israele, dipende anche da un'insufficienza della preghiera della chiesa. La preghiera, soprattutto, cambia la mente e il cuore dell'orante, il suo sguardo verso gli altri. Le «pecore», infatti, non sono mai «perdute» definitivamente: sono solo disperse, come se non trovassero più la strada del ritorno all'ovile; sono «stanche e abbattute» perché prive di un pastore che le guidi (cf. Mt 9,36). Ecco perché agli inviati, che hanno il compito di portare lo stesso annuncio che era stato di Giovanni il Battista e di Gesù stesso sulla prossimità del regno dei cieli (cf. Mt 3,2; 4,17), Gesù chiede di essere pervasi da un sentimento di gratuità: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Questa gratuità non è solo una condizione esteriore, ma una componente intrinseca

dell'annuncio messianico. Se non si riconosce la grazia del dono che si è ricevuto, è impossibile trasmetterlo come dono prezioso, in assoluta povertà di mezzi e totale gratuità.

*Signore, noi ti preghiamo: sostieni la missione della tua chiesa con la tua grazia, fa' che gli annunciatori del vangelo sappiano consegnare il dono inestimabile dell'annuncio della tua salvezza senza pretese, con simpatia e nell'ascolto del desiderio che abita ogni essere umano, ogni popolo e ogni cultura.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici**

Juan Diego Cuauhtlatoatzin, veggente di Guadalupe (1548).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Concepimento di sant'Anna, madre della Madre di Dio; Dedicazione della basilica dell'Anastasis (335).

### **Copti ed etiopici**

Acacio, patriarca di Costantinopoli (488); Caterina di Alessandria, martire (IV sec.).

### **Luterani**

Richard Baxter, testimone della fede (1691).

## UN FENOMENO

*Giornata internazionale  
contro la corruzione*

## COMPLESSO E DIFFUSO .....

La corruzione è un fenomeno complesso e diffuso, che colpisce tutti i paesi del mondo, indipendentemente dal livello di sviluppo economico e sociale. La corruzione può assumere molte forme, dallo scambio di denaro o regali in cambio di favori o servizi illegali, alla manipolazione di appalti pubblici, alla falsificazione di documenti, alla distorsione della concorrenza, alla violazione dei diritti umani e alla minaccia alla sicurezza internazionale. La Giornata internazionale contro la corruzione è stata istituita nel 2003 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per aumentare la consapevolezza sulle conseguenze della corruzione e sulla necessità di adottare misure efficaci per prevenirla e combatterla. In questa giornata, si promuove la trasparenza e l'integrità nella gestione delle istituzioni pubbliche e private, nonché la cooperazione internazionale per contrastare la corruzione a livello globale (*Giornata internazionale contro la corruzione*, 9 dicembre 2023, <https://giornatamondiale.it/evento/giornata-internazionale-contro-la-corruzione/>).